

# Osimo Rotary



**La lettera del Presidente**  
**Le conviviali**  
**Premio Concorso "Etica e Società" e**  
**cerimonia Fondazione Interact**  
**Visita al carcere di Montacuto**  
**Rotary in gita: Val d'Orcia**  
**Riflessioni sull'etica**  
**L' "Interact"**  
**Io la penso così**  
**Informazioni rotariane**  
**La zanzara rotariana**  
**Gli appuntamenti di luglio**

Anno Rotariano 2010-2011  
n°7 - aprile / maggio 2011

# La lettera del Presidente



Care amiche ed amici rotariani, eccoci finalmente di nuovo insieme col nostro bollettino dopo una breve pausa di ...riflessione che si è inopinatamente concesso il nostro redattore capo, Andrea.

"Improvvisamente" siamo a Giugno, mese dedicato nel nostro calendario all'"amicizia rotariana" (**Rotary Recreational and Vocational Fellowships Month**), un concetto di amicizia diverso da quello al quale siamo comunemente abituati, ma pur sempre caratterizzato da una comunione di obiettivi e di un'amicizia costruttiva e propedeutica alla realizzazione di quello che solitamente chiamiamo "service". L'amicizia rotariana è perciò quel sentimento che unendoci, ci consente di agire in maniera efficiente ed efficace esaltando le nostre potenzialità. Il **Rotary Marche Campus Disabili** del quale si è appena conclusa la VII edizione, ne è un fulgido ed esaltante esempio.

Siamo reduci dal **XXVII Congresso Distrettuale** svoltosi a Todi l'11 e il 12 Giugno. Una piacevole occasione per incontrare nuovamente gli amici di altri club, i compagni di questa avventura che è la presidenza di club. **Rotary, Arte e Servizio**: questo il tema voluto da Mario Struzzi per il suo congresso che ha saputo proporre con la consueta concretezza e cordialità, coadiuvato dall'inappuntabile DGN Mauro Bignami che ha coordinato i lavori nella due giorni congressuale.

Nel corso della prima giornata dei lavori, le allocuzioni del PDG del Distretto 1980 Carlo Michelotti, presente nelle vesti di rappresentante del Presidente Internazionale Ray Klinghsmith, sono state intervallate dalle coinvolgenti relazioni di Stefano Papetti e Antonio Pieretti proprio sul tema congressuale di Rotary, Arte e Servizio.

E' seguita poi la presentazione dei partecipanti al GSE, con i giovani rappresentanti del Distretto 7520 dello stato di New York in visita proprio in questi giorni nel nostro territorio.

Nel pomeriggio il nostro **Pasquale Romagnoli** ha potuto illustrare ai congressisti intervenuti al Teatro Comunale di

Todi, nei 6 minuti che ci sono stati concessi, il progetto IDOR che, almeno nelle nostre intenzioni, dovrà consentire nel corso del prossimo anno rotariano sia di svolgere quell'attività di sensibilizzazione sul tema dell'acqua per la quale nasce questo "format" che di raccogliere fondi a favore della nostra Fondazione e della Rotary Foundation, utili sia alla ulteriore implementazione del progetto sia ad altre iniziative finalizzate al tema dell'acqua che diventerà sempre più importante per il Rotary nel corso dei prossimi anni.

Il giorno seguente, dopo il convegno sulla leadership tenuto dal DGE Francesco Ottaviano, il DGN Mauro Bignami e il DGD Luigi Falasca, e l'approvazione del Bilancio 2009-2010, sono stati consegnati i riconoscimenti e le onorificenze.

Il nostro **Mauro Tiriduzzi** è stato premiato con l'attribuzione del **Paul Harris Fellow** con uno zaffiro, a conferma dell'ottimo lavoro svolto come AG che ha visto assegnare a ben tre dei "suoi" club (Macerata, Macerata Matteo Ricci e Tolentino) altrettanti PHF. A Mauro i più vivi complimenti per l'eccellente risultato e per il lustro che con il suo operato di altissimo livello riflette sul nostro club.

Al **Rotary Club Osimo** è stato conferito l'**Attestato Presidenziale 2010-2011** per "*aver dimostrato l'impegno rotariano per l'amicizia e il servizio*", l'**Attestato di Partecipazione alla manifestazione "Sorella acqua"** in "*ringraziamento per la capacità progettuale espressa attraverso le attività realizzate e messe in mostra durante Sorella Acqua*" con il progetto IDOR, l'**Attestato di Partecipazione alla manifestazione "Rotary in festa, Rotary in Fiera"** per il "*contributo di impegno e partecipazione dato ad una grandissima festa di progettualità ed amicizia rotariana*".

Ma il momento più importante, e certamente per me più emozionante, è stato quando Mauro Bignami ha invitato a salire sul palco del Congresso il nostro **Marco Serenellini**, Presidente del "*primo club Interact costituito dal Rotary Club Osimo*", così è stato presentato dal Governatore Nominato. Accolto da un caloroso applauso Marco ha scambiato con Mario Struzzi il tradizionale guidoncino.

Dopo l'approvazione della mozione finale del Governatore Mario Struzzi ed il passaggio del collare al Governatore Francesco Ottaviano è calato il sipario anche su quest'anno rotariano. Almeno per quanto riguarda il Distretto 2090. Per il nostro club invece, si dovrà attendere ancora qualche giorno: vi aspetto ancora tutti per l'ultimo appuntamento di quest'anno, il prossimo 1° luglio alle Azalee per la tradizionale conviviale del "passaggio del martelletto".

Un caro saluto ed a presto.



## "L'inno svelato".

11 marzo, 2011  
Ristorante "Le Azalee" di Numana

Soci 32 - Ospiti 28 - totale 60  
(oltre ai soci/ospiti di Ancona-Conero, Jesi e Loreto)



Lucia Baioni

Nel quadro delle celebrazioni per i 150 anni dell'Unità di Italia, il nostro Club ha organizzato un interclub con Ancona-Conero, Jesi e Loreto dal titolo: "L'Inno svelato: chiacchierata musicale su 'Il canto degli Italiani'", con **Michele D'Andrea**.

Michele D'Andrea, Funzionario della Presidenza della Repubblica, storico di formazione, appassio-

nato di araldica (suo è, fra l'altro, l'attuale stemma dell'Arma dei carabinieri), si è occupato per molti anni di comunicazione istituzionale.

Brillante e istrionico, D'Andrea ha raccontato la storia del nostro Inno con ironia e disincanto, narrando le curiosità e gli aneddoti che ne hanno accompagnato la nascita, il successo e il significato. L'Inno svelato non è stata né una lezione né una conferenza, ma una passeggiata a ritroso nel tempo, per scoprirne le curiosità inedite.

Chiacchierata musicale era il sottotitolo dell'incontro, perché la musica, che ha fatto da sfondo alle vicende narrate, con il suo ritmo e le sue suggestioni, è riuscita a emozionare e rimandare la mente alla storia passata, ai fatti gloriosi e drammatici che hanno fatto grande il nostro Risorgimento e hanno portato alla creazione di una nazione unita e libera.



Il relatore **Michele D'Andrea**

## Le Conviviali



I quattro Presidenti

La mattina di sabato **12 marzo** "L'inno svelato" è approdato al **Teatro La Nuova Fenice**, ove è stato illustrato ai ragazzi delle scuole superiori.



## Le Conviviali



### La Radio è uguale per tutti

18 marzo, 2011

Ristorante "Le Azalee" di Numana

Soci 22 - Ospiti 13 - totale 35

Nel corso della serata, ospite la **dr.ssa Santa Lebboroni**, *Direttrice della casa circondariale di Montacuto*, è stato illustrato il **Progetto Radio Incredibile**. Grazie al contributo del nostro club alcuni ragazzi, detenuti a Montacuto, hanno dato vita alla web-radio Radio Incredibile partecipando al primo progetto pilota in Italia di radiofonia interculturale.

L'iniziativa ha lo scopo precipuo di dare voce a chi voce non ha e far sentire i detenuti ancora parte del consesso civile, in vista di un loro reinserimento.

E' stata sottolineata l'importanza del carcere come strumento rieducativo e non esclusivamente afflittivo, come sovente accade.

La Dr.ssa Lebboroni ha ringraziato il nostro Club per l'aiuto offerto che ha avuto un impatto positivo sui detenuti ben superiore al nostro sforzo nel fornirlo.

Complimenti a Lucia Baioni, promotrice dell'iniziativa, all'interno del nostro Club.

La serata ha avuto il suo continuum il 2 aprile con la visita al carcere di Montacuto da parte di una delegazione del Club, di cui riferiamo a parte..



La Dottoressa Santa Lebboroni

### Facebook ed i Social Networks

1 aprile, 2011

Ristorante "Le Azalee" di Numana

Soci 29 - Ospiti 10 - totale 39

Il **Dr. Alessandro Cannella** ha sviluppato il tema di Facebook e dei social network. Con un linguaggio semplice e fruibile anche da parte dei non addetti ai lavori, il relatore ha illustrato le potenzialità di Facebook citando i dati della sua diffusione planetaria, tanto repentina quanto inarrestabile.

Non è strumento da idolatrare come ahimè accade talvolta, ma neanche da demonizzare pregiudizialmente.



Il Presidente e il dott. Alessandro Cannella

Il dr. Cannella ha citato l'esempio di chi qualche anno fa si opponeva orgogliosamente e, inutilmente, alla diffusione del telefono cellulare. Il social network è uno strumento di socializzazione di tipo "superficiale", e come tale va sfruttato, governandolo ed adattandolo alle nostre esigenze. Quindi in sintesi, in rete non vanno inserite dati sensibili o informazioni riservate, ma solo quelle che abbiamo piacere che tutti conoscano. I dati sulla diffusione dei social network sono impressionanti e coinvolgono tutto il mondo, anche quello meno tecnologicamente sviluppato ma lo scenario futuro è ancora denso di incognite.

## Le Conviviali

### Informare per educare

**15 aprile, 2011**  
**Ristorante "Le Azalee" di Numana**  
**Soci 27 - Ospiti 9 - totale 36**

**Mauro Tiriduzzi** ha illustrato efficacemente le attività svolte nell'ambito del Progetto Scuola, presso le scuole del territorio (il Corridoni Campana di Osimo, l'ISIS di Osimo, l'ITIS Meucci di Castelfidardo), ove è stato relatore in una serie di incontri con gli studenti. Le giornate Un'informazione diretta ed esaustiva è condizione essenziale per un'educazione corretta.

Mauro ha illustrato le problematiche relative alle malattie trasmissibili sessualmente con un linguaggio diretto e comprensibile, svelando tabù e fornendo informazioni utili in un campo ove esiste molta disinformazione tra i giovani, e persino tra i loro genitori.



Il successo dell'iniziativa dimostra quanto efficace possa essere il Rotary quando valorizza le professionalità dei propri soci al servizio del territorio e di una fascia vulnerabile quale quella giovanile. Un plauso a Mauro che ha messo a disposizione la propria professionalità e il proprio tempo.



Immagini tratte dagli incontri tenuti da Mauro, presso le scuole

## Le Conviviali

### Assemblea dei soci 6 maggio, 2011 Ristorante "Le Azalee" di Numana Soci 30

L'Assemblea, validamente costituita, ha deliberato sui seguenti argomenti posti all'Ordine del giorno:

1. recepimento nello Statuto del Club delle modifiche apportate allo statuto tipo del Club. La modifica rilevante è costituita dall'introduzione della quinta via d'azione rotariana, relativa alle nuove generazioni;

2. approvazione delle modifiche al Regolamento del nostro Club proposte dal Consiglio Direttivo che si sintetizzano in

- definizione della nuova Commissione per la Pianificazione Strategica (progetti a lungo termine) e  
- adeguamento del regolamento del club alle vigenti disposizioni nazionali in materia di regime fiscale agevolato per gli enti di tipo associativo.



### Il Progetto CUOREplus 20 maggio, 2011 Chiostro di S. Francesco ad Osimo Soci 27 - Ospiti 24 - totale 51



Andrea Tittarelli

Ogni anno in Italia le vittime della morte cardiaca improvvisa sono 57.000, una ogni 9 minuti, e costituiscono il 10% della totalità dei decessi.



## Progetto



La pericolosità della morte cardiaca improvvisa dipende dall'imprevedibilità e dalla rapidità con cui colpisce e degenera; le vittime, non necessariamente cardiopatiche, collassano e perdono conoscenza in un tempo brevissimo, quasi sempre preavviso. Se il ritmo cardiaco non viene ristabilito velocemente, la morte sopraggiunge in pochi minuti e danni cerebrali irreversibili possono manifestarsi dopo appena 5 minuti di mancato apporto d'ossigeno al cervello.

Che fare?

Oggi grazie ai defibrillatori semiautomatici esterni è possibile intervenire rapidamente anche laddove ambulanze e personale sanitario possono non essere immediatamente disponibili.

Il nostro Club, col progetto CUOREplus realizzerà una rete di almeno 30 defibrillatori semiautomatici, dislocati in punti strategici dei Comuni di Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Polverigi, Loreto ed utilizzati da personale "non sanitario" appositamente formato.

Il Progetto CUOREplus è stato illustrato alla cittadinanza venerdì 20 maggio us presso la Sala San Francesco nel Chiostro di San Francesco ad Osimo. Il **Presidente Mauro Calcaterra**, e **Francesco Pellegrini** - quale *Direttore del Dipartimento Medicina interna ASUR ZT7* - hanno spiegato le motivazioni dell'iniziativa lasciando l'approfondimento scientifico al **Prof. Alessandro Capucci** - *Direttore della Clinica di Cardiologia UNIVPM*.

Il Prof. Capucci ha sottolineato le cause scientifiche della morte cardiaca improvvisa, evidenziando come ben l'80% di tali morti avvengano in casa. La tempistica media d'intervento delle ambulanze non consente di ritenere queste uno strumento realmente efficace per ridurre l'incidenza delle morti. Esperienze condotte all'estero (ad esempio in Giappone) testimoniano che soprattutto l'utilizzo diffuso dei defibrillatori semiautomatici esterni costituisce un metodo vincente per salvare vite umane. Il Prof. Capucci ha rimarcato che l'apparecchio è di facile utilizzo (test condotti nelle scuole elementari dimostrano che anche i bambini riescono ad utilizzarlo con successo). E' questa l'unica risposta certa ed efficace a questi tipi di emergenze.



## Le Conviviali

gazzi ed un raggio di serenità in quello, solitamente contratto, dei loro familiari è una cosa che ti riconcilia con il mondo, ti fa sentire bene ed al contempo in colpa per non aver fatto e fare di più.

E quando qualcuno con sorriso sardonico ci dirà: "Ah, sei del Rotary? Quelli che organizzano cene?" risponderemo semplicemente "Sì, è vero, organizziamo Cene. A proposito, ti invito a venire con me il prossimo giugno ad una cena, in riva al mare, a Porto Potenza Picena.

Vedrai, si mangia bene!"

### Premio Concorso "Etica e Società" e Cerimonia Fondazione Interact di Osimo 27 maggio, 2011 Teatrino Campana di Osimo

Si è svolta la premiazione della prima edizione del **Premio Concorso Etica e Società**. Bandito dal nostro Club, nell'ambito delle iniziative intraprese a favore della scuola, bandisce per l'anno scolastico 2010/2011 rivolto a tutti gli allievi del primo e secondo ciclo di istruzione delle scuole ubicate all'interno del territorio del club (Osimo, Castelfidardo, Filottrano, Numana, Polverigi), al fine di contribuire a creare nei giovani la consapevolezza che il rispetto di valori etici condivisi sta alla base della convivenza civile.

Mauro Tiriduzzi ha tenuto una brillantissima relazione sull'etica, ancor più efficace essendo rivolta ad una platea composta in gran parte da tutti giovanissimi. Non chiederti se un'azione vada compiuta in base alle conseguenze che può generare ma solo se sia giusta o meno. La sintesi di un insegnamento sempre attuale, soprattutto in una società scossa da impulsi opportunistici e relativistici. Rosalba Roncaglia ha proclamato i premiati, illustrando da par suo le motivazioni della giuria. La platea è stata favorevolmente impressionata dalle realizzazioni dei ragazzi che sono riusciti a rendere fruibile un tema di elevato spessore, suscitando stupore anche nei propri insegnanti.

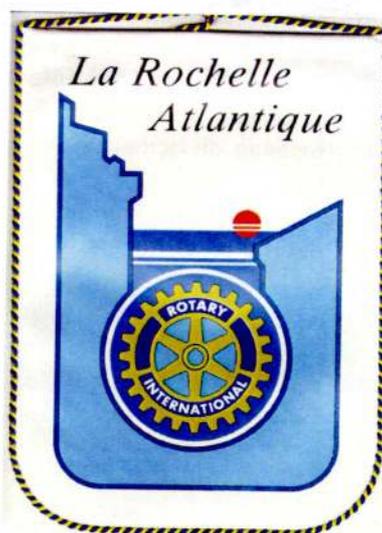
Per noi rotariani appuntamento particolarmente toccante è stata la cerimonia di fondazione dell'INTERACT CLUB di Osimo. A tutti i ragazzi è stato consegnato il distintivo. La serata è stata magistralmente condotta da Pasquale Romagnoli.

La serata avrebbe dovuto proseguire con la con-



vocazione dell'Assemblea per discutere dell'Associazione Distretto 2090. Nonostante il mancato raggiungimento del numero legale abbia impedito il valido costituirsi dell'Assemblea, i presenti hanno approfondito l'argomento – attraverso l'illustrazione del progetto da parte di Sergio Morichi e il relativo dibattito. Aldilà delle diverse idee in merito sull'opportunità ed utilità dell'Associazione, il poco tempo messo a disposizione dei Club non è certo sufficiente per discutere, elaborare e valutare un progetto di così elevata importanza. Tutti i presenti hanno convenuto sulla necessità di chiedere un rinvio di ogni processo decisionale in merito.

### Un invito da La Rochelle - D 1690 Francia



L'amico Jean Charles Dagot, che ormai anche molti di voi conoscono e non solo per le "performances" della memorabile serata dedicata a Rochefort e Sauterne del marzo scorso, mi ha fatto avere questo messaggio e l'invito del suo amico rotariano francese, al quale avevamo inviato i nostri saluti ed il nostro guidoncino. Grazie Lucien, non so se riusciremo a venire presto a La Rochelle, ma speriamo di incontrarci prima o poi.

A bientôt!

*Bon jour Jean Charles,  
pour ton ami Président  
rotarien de la remerciant  
pour son soutien.*

*Lucien et ses rotariens  
sont des bienvenus à  
La Rochelle.*

*Lucien*

## Visita al Carcere di Montacuto

Il 2 aprile una delegazione del nostro Club si è recata in visita al **Carcere di Montacuto** nell'ambito dell'iniziativa "**Radio Incredibile**". Erano presenti il **Presidente Mauro Calcaterra**, **Lucia Baioni**, **Enrico Cetrari**, **Aldo Franco Dragoni**, **Lauretta Giulioni** e **Rolando Tittarelli**.

Riportiamo le impressioni di Lucia ed Enrico dopo aver attraversato il portone d'ingresso di un carcere.

### Più in alto vola il gabbiano.....ovvero il sogno di libertà

di **Lucia Baioni**

Finalmente! Dopo un'attesa lunga sei mesi, il Ministero della giustizia ha autorizzato la messa in onda tramite la web-radio "RadioIncredibile" delle puntate registrate dal gruppo di giovani detenuti che hanno partecipato al primo progetto pilota in Italia di radiofonia interculturale.

Le puntate – ben 25 ! - hanno tratto i temi più diversi: dalla politica alla letteratura, dal sogno al viaggio; dalla vita dopo il carcere alla poesia, ecc. Ora la loro voce prenderà la via dell'etere e potrà raggiungere i loro paesi lontani. L'annuncio è stato dato dalla direttrice del carcere di Ancona-Montacuto **dr.ssa Santa Lebboroni** in occasione della visita di una delegazione del Rotary Club Osimo al gruppo di detenuti che ha partecipato al progetto. Visita che ha fatto seguito ad una conviviale in cui la direttrice ha parlato della situazione di estrema difficoltà in cui versa il più grande carcere delle Marche (con 405 detenuti presenti su una capienza di 172!)

La direttrice ci ha quindi accompagnati all'interno del carcere fino all'aula di "registrazione" dove abbiamo incontrato e a lungo parlato con i giovani detenuti: ognuno di loro ha voluto raccontare la sua storia di sofferenza e di speranza, di paura per il futuro e desiderio di un domani diverso. Forte è stata l'emozione e il coinvolgimento al racconto di quelle vite come forte il loro bisogno di vicinanza e contatto umano.

Toccante la lettera che Andrea, un giovane detenuto, ci ha letto per ringraziarci, laddove, citando un proverbio, scrive: "più in alto vola il gabbiano e più vede lontano", con questo corso ci fate volare un po' più in alto. Vale la pena vivere per vederti una persona migliore...."

Siamo usciti di lì diversi da come siamo entrati, con la convinzione che molto di più si può e si deve fare, se davvero vogliamo essere dei ponti di solidarietà tra un mondo che sta "dentro" e il nostro mondo "fuori".



### Una mattina in carcere.... .....per cambiare idea

di **Enrico Cetrari**



Devo riconoscere che il progetto "**Radio Incredibile**" portato avanti con la Casa Circondariale di Ancona sta creando dei risvolti positivi all'interno del nostro club.

Grazie alla tenacia della socia Lucia Baioni, il nostro sta finanziando un' iniziativa a favore di giovani detenuti – o, come si dice in termini carcerari "ristretti". In sintesi, abbiamo contribuito affinché alcuni detenuti, di razze, religioni, età e culture diverse, potessero realizzare delle trasmissioni radiofoniche all'interno del carcere affrontando problemi di varia natura. Nel gruppo di lavoro – con la supervisione di educatori e



assistenti sociali – i detenuti, oltre a parlare delle loro storie, loro culture ed esperienze familiari, delle loro aspettative una volta fuori, affrontano problemi sociali, sportivi, religiosi ecc. Tramite la comunicazione si cerca di creare un'integrazione tra culture e tradizioni diverse, l'accettazione del diverso come fondamento di integrazione sociale e sostegno alla riscoperta della vera identità.

Parliamo di persone che hanno sbagliato (non commettendo crimini efferati o omicidi), persone che si trovano in carcere per scontare una pena. Alcuni di questi, che vogliono veramente cambiare vita, hanno iniziato dei "percorsi" di rieducazione per un miglior inserimento nella società una volta che usciranno e vorranno crearsi una famiglia onesta.

Un percorso difficile, che si articola in varie fasi e in vari tempi. Non tutti riescono a superare queste difficoltà. Per molti è un problema già relazionarsi e interfacciarsi con gli altri. Alla base esiste la consapevolezza di aver sbagliato e la determinazione di voler cambiare, non solo scontando una pena. In diversi carceri in Italia, esiste la possibilità di imparare un lavoro, di frequentare corsi e progetti. Tutte iniziative svolte all'interno del carcere a favore di quei detenuti che sentono la "scossa" dentro, quel desiderio interiore di riscattarsi e ritrovare fiducia in se stessi e negli altri, impegnarsi per cambiare, per voltare pagina.

Questo in estrema sintesi il progetto che il nostro club sta finanziando e per il quale è nata una collaborazione con la direttrice del carcere di Ancona, dr.ssa Santa Lebboroni, che oltre a servire bene lo Stato, cerca con tante iniziative, di aiutare chi vuole veramente cambiare, mettendo a disposizione la sua grande esperienza professionale, conoscenza del territorio e soprattutto la sua sensibilità.

All'inizio, quando si parlò di questo progetto esterni la mia contrarietà. Ero e sono dell'avviso che il Rotary debba interessarsi in primis delle persone "svantaggiate" dalla nascita, o vittime di calamità naturali o sociali, e in difficoltà non certo per loro scelta come invece è per i detenuti.

Poi, ascoltando i messaggi registrati di questi ragazzi "ristretti", carichi di angoscia e paura della società "fuori", pieni di speranze e aspettative di un lavoro onesto e il desiderio di formare una famiglia e allevare figli ...qualcosa in me è cambiato, ho cominciato a sentire e vedere il "pianeta-carcere" con un occhio diverso.

In seguito a questa collaborazione, la direttrice ha concesso a due gruppi di noi soci di visitare questi ragazzi "ristretti" all'interno del carcere.

Entrare in un carcere, al di là della curiosità e prevenzione iniziale, fa sempre un certo effetto. Abbiamo parlato con i detenuti, sempre alla presenza degli educatori e del personale di custodia.

Camminando all'interno del carcere vedi "ristretti" che ti osservano e in alcuni senti tanta rabbia, in altri paura e solitudine, in altri ancora rassegnazione e angoscia di una vita interrotta. Nei più giovani si ha la percezione della paura e della rassegnazione di chi non ha futuro.

Il piccolo contributo del Rotary a questo progetto pilota, ha lo scopo di far sentire queste persone meno sole, un aiuto a ritrovare la giusta identità civile. Pur partendo dal principio che chi sta in carcere ha mancato nei confronti di qualcuno, mi piace pensare che chi si ravvede debba avere la possibilità che qualcuno gli tenda una mano.

Mi piace credere che il nostro intervento sia il primo di una serie di interventi che possano contribuire a dare fiducia a quelle persone pentite in cerca di aiuto e magari far sì che in futuro qualche "ristretto" possa tramutare il suo sogno in realtà.

#### OSIMO ROTARY

Mensile a cura della  
Commissione Amministrazione

Presidente	Mauro Calcaterra
Comitato di redazione	Andrea Tittarelli
Progetto grafico	Studio "Ateuchus" di Strocchi A. - Osimo studio.ateuchus@gmail.com
Stampa	c/o Ufficio tecnico ITS s.r.l. (per gentile concessione della ITS s.r.l.)

Hanno collaborato a questo numero:

Mauro Calcaterra  
Lucia Baioni  
Daniele Bertini  
Alberto Strocchi  
Andrea Tittarelli

La corrispondenza e gli articoli, possibilmente su supporto magnetico, vanno inviati a:

Andrea Tittarelli andrea\_tittarelli@aon.it

se su supporto cartaceo vanno inviati a:

Rotary Club di Osimo  
Redazione "Osimo Rotary"  
P.zza Giovanni XXIII, 46 - Osimo

## Rotary in gita

### La gita nel Chianti 9 e 10 aprile

Ci sono però volti nuovi, con i quali creare una nuova armonia, perchè il viaggio è la scoperta condivisa di emozioni ed esperienze nuove



Rosalba Roncaglia

Salgo in pullman alle sette di mattina.

Mi sento quasi nuova nel gruppo, perchè è tanto che non faccio uscite con il Rotary e il mio pensiero va a tante presenze che mi mancano, voci di un'orchestra che in tante gite meravigliose hanno formato una stupenda armonia. Penso alla simpatia di Corrado, con le sue barzellette sui carabinieri, a Piermattei e al suo perenne brontolio buono, alla guida sicura di Mario, che ti faceva sentire sempre con le spalle coperte, all'indimenticabile Carlo, un vulcano, al mite Albo, a Gilberto, un po' il viveur del gruppo, che osava portarci a vedere gli spogliarelli per svegliarci un po'. C'è ancora Rolando, una presenza che fa la differenza, c'è Paolo, anima di tante uscite indimenticabili, ma non balla più il saltarello con me, non canta più "Quel mazzolin di fiori" e "O sole mio" ed è diventato un bravo ragazzo morigerato.

e tra tutte certamente la più interessante è quella del compagno di viaggio.

Il primo di cui vorrei parlare è Francesco, da tanto vicino a me e alla mia famiglia in un percorso umano, oltre che di salute. E' uno di quei rari medici che prima di farti una diagnosi, ti guarda in faccia per sapere chi sei. E senti subito che non sei un numero, ma una persona.

Se lo prendi per il verso sbagliato, ti arriva di sicuro una "sgaggiata", ma dentro ha un cuore grande, sa ascoltare e affrontare i problemi con intelligenza e umiltà. E lo dimostra anche durante il viaggio.

E' lui che ci accompagna per la Toscana, con l'orgoglio di mostrarci la sua terra. Terra bella, placida, quasi fuori del tempo, per certi paesaggi che ti si dispiegano davanti come da una vecchia stampa, con una fuga di dolci colline e di casali,





punteggiata dal verde diritto e severo dei cipressi, che accompagnano stradine bianche e serpeggianti. Vigneti e uliveti tagliano in modo quasi geometrico le colline, traccia viva di una cultura che affonda le sue radici nella terra, ma che da quella ha saputo lanciarsi verso le vette più alte della bellezza e dell'arte.

Scopriamo la Toscana dei monasteri, centri d'arte e di mistico abbandono, come quello di Monte Oliveto, la Toscana dei castelli, testimonianze incancellabili di una fierezza combattiva e mai arresa; " Maledetti Toscani", diceva Curzio Malaparte, che hanno saputo farsi rispettare anche dagli Asburgo- Lorena. Ma c'è anche la pacifica realtà di paesini quasi dispersi nella campagna, dove intorno al tavolino di un bar si trovano quattro amici, mentre le stradine risuonano di voci familiari e di passi tranquilli. Così ci accoglie Bagno Vignoni, dove i resti delle antiche terme convivono con la realtà di tutti i giorni. Nei ristoranti gustiamo una cucina dai sapori particolari, per certi versi familiare al centro Italia e tuttavia diversa, per una forte continuità di tradizione.



Mentre il pullman si snoda per le strade tranquille, mi arrivano le voci festose dei figli di Mauro, il nostro presidente. Mi piace questo giovane che con tante iniziative sta guidando il club in quest'anno rotariano. Spontaneo, concreto, di valore, senza fronzoli. Ha accanto una bella famiglia, con validi nonni in retroguardia, un esempio di come può essere questa fondamentale cellula della nostra società, quando è coesa nei valori e negli affetti.

Arriviamo finalmente alla nostra prima tappa, il Castello di Brolio, splendida residenza di Bettino Ricasoli, uno dei protagonisti del nostro Risorgimento, personalità poliedrica dal forte temperamento, che pur accettando la regalità dei Savoia, tratta con loro quasi da pari a pari.

Quante realtà diverse da mettere insieme, per creare questa nostra cara Italia, ancora così giovane e ancora così in fieri!

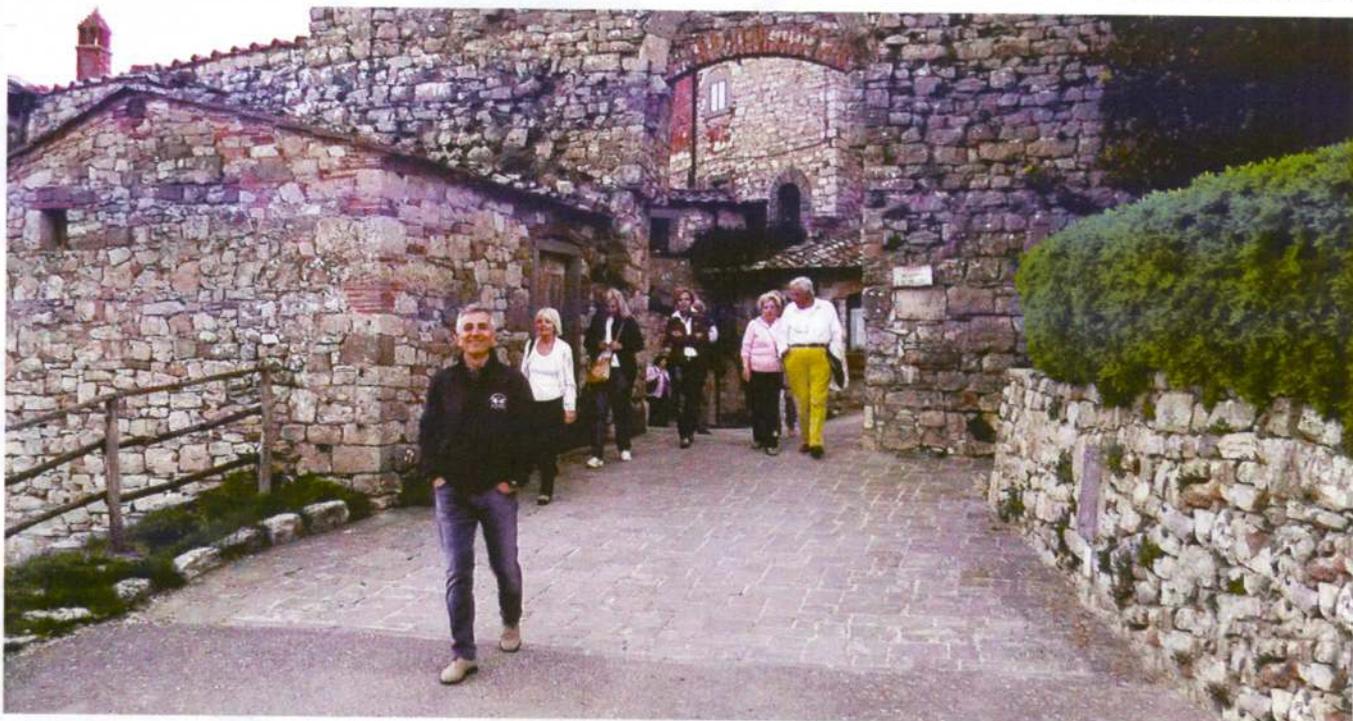
Nel pomeriggio raggiungiamo il castello di Meleto, che domina un'ampia vallata, che sfuma dolcemente verso l'orizzonte in una fuga ininterrotta di colline. Della crudezza del castello ha le segrete, ma per il resto nelle ampie sale affrescate, nelle camere d'epoca, si rivela una splendida residenza signorile. Qui passeremo la notte.

Purtroppo però qualche disservizio ci obbliga a portare i nostri bagagli fino ai casali circostanti, dove sono dislocate le nostre camere. Per un eccesso di zelo i termosifoni vanno a tutto vapore, in una giornata già caldissima per la stagione. Inutilmente apriamo le finestre e solo a sera un "benedetto" idraulico riesce a bloccare il bruciatore che continuava ad andare, nonostante tutti i nostri



tentativi di fermarlo. Qualcuno però la soluzione l'aveva già trovata, staccando i fili dell'alimentatore. Non farò nomi, ma rendo omaggio a chi in un modo o nell'altro se la cava. La guerra è guerra!

Noi dividiamo un miniappartamento con Cetra-ri: due camere, due bagni, un'ampia sala cucina, una vista incantevole. Solo che il bagno di Enrico è fuori dalla camera, così, uscendo dalla mia, lo sorprendo che sfreccia in mutande verso la doccia, più veloce della luce. Imbarazzo? Ma no, una battuta scherzosa e via! Evviva il nostro vulcanico Enrico, a cui non manca certo senso dell'umor.



D'altra parte io sono solo una vecchia signora.....

Con noi, al piano terra, sono anche Lucia la dolce, la gentile Maria Grazia e la simpatica Lauretta. Mauro Tiriduzzi, unico marito presente di questa triade di donne particolarmente affiatate, si ritaglia un ruolo artistico molto gradito al gruppo, quello di fotografo ufficiale, ruolo che svolge con la passione e la bravura che gli sono congeniali.

Nella serata, durante la cena, mi avvicino al tavolo accanto al mio, dove si è accesa una viva discussione "nientedimeno" sul ruolo del Cristianesimo nella storia, a confronto con le altre religioni. Bel dibattito con tesi contrastanti, ma la cosa che più mi fa piacere è che il tema appassioni in modo particolare Andrea, a tutto titolo appartenente alla corrente giovane del Rotary, che sta crescendo accanto a quella dei veterani. Chi abbia ragione non lo so, ma largo ai giovani che non pensano solo alla carriera e a quell'altra cosa che non si può dire! Per loro possiamo consolarci di tanta

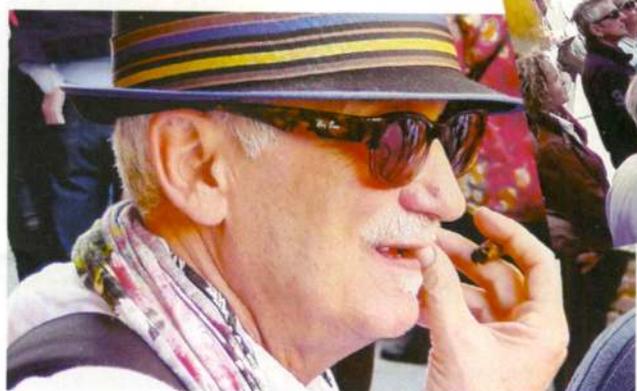
vacuità e sperare nel futuro.

L'atmosfera all'interno del gruppo si fa sempre più familiare e piacevole, anche se non manca qualche nota di delusione. Non dovevamo dormire al castello? E la tagliata? ...dov'è la tagliata...E il fantasma?..qualcuno ha visto nella notte il tanto promesso fantasma?

Comunque a Pienza ogni ombra è dissipata, come è giusto tra amici. La città ideale, gioiello rinascimentale voluta dal Piccolomini, ci affascina con la perfezione di un mondo sognato e il pranzo sulla grande terrazza che si affaccia sulla valle ci

dà il meglio dei sapori toscani.

La sensazione di bello e irripetibile che la città ci ha dato, ci accompagna durante il viaggio di ritorno, mentre pian piano i pensieri tornano alla vita consueta. Grazie, Francesco, per questa bella esperienza che hai contribuito a regalarci, grazie a tutti quelli che si sono adoperati per realizzarla e con entusiasmo mi sento di dire "alla prossima".



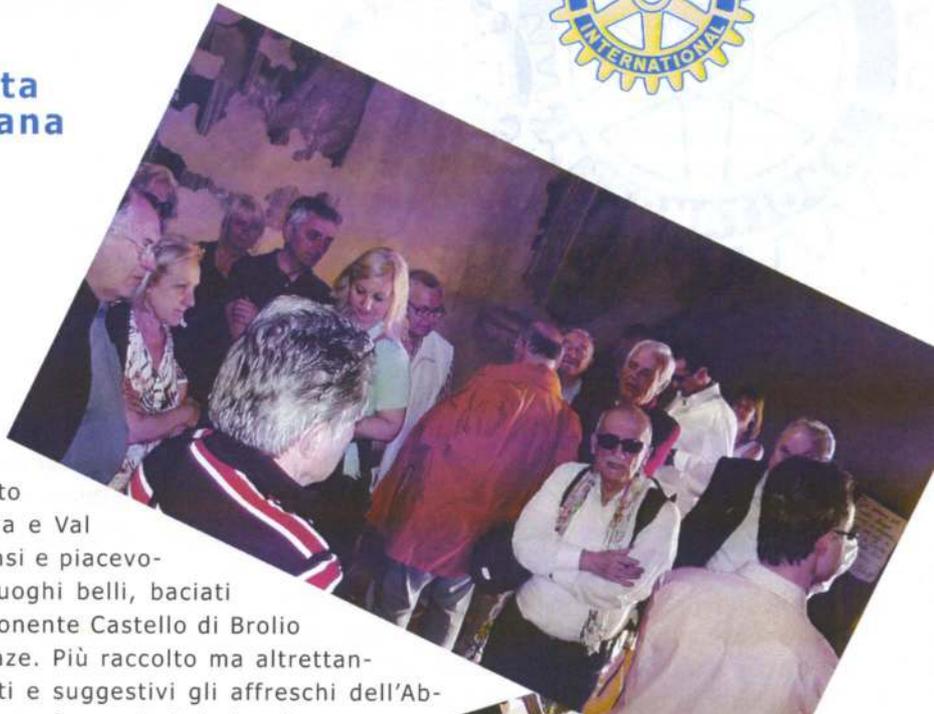


## Sensazioni sulla gita in Toscana



Enrico Cetrari

Grazie Presidente per averci offerto la possibilità di gustare la Val di Chiana e Val d'Orcia il 9 e 10 aprile. Due giorni intensi e piacevoli trascorsi all'insegna dell'amicizia. Luoghi belli, baciati dalla natura, ricchi di storia come l'imponente Castello di Brolio dei baroni Ricasoli, con le sue 150 stanze. Più raccolto ma altrettanto bello il Castello di Meleto. Imponenti e suggestivi gli affreschi dell'Abbazia di Monte Oliveto. L'organizzazione, fornendoci la brochure del viaggio, ci aveva fatto assaporare i luoghi che avremo visitato, poi Checco, con il suo cuore senese, ci ha fatto "entrare" e palpare il paesaggio delle "crete senesi"...queste colline dai colori caldi, con le case e i cipressi, dorsali dalle sfumature che virano dal colore del verde al giallo...veramente un'immagine indelebile che rimarrà in tutti noi. Poi Pienza, piccolo gioiello del Rinascimento, con casali e strutture ancora intatte...e poi il pecorino stagionato 12 mesi e il pranzo alla "Terrazza del Chiostro"..tutti sapori che meritano di essere riprovati con una ulteriore visita magari visitando altre località della zona.



## Riflessioni sull'Etica

**Riportiamo l'intervento di Mauro Tiriduzzi in occasione della Premiazione della I edizione del Premio "Etica e società", lo scorso 27 maggio presso il Teatrino Campana di Osimo**



Mauro Tiriduzzi

Forse i ragazzi che hanno letto per la prima volta il bando del concorso, il tema, gli orientamenti, le quattro domande, avranno avuto uno sgomento inferiore al mio quando il Presidente del nostro club mi ha chiesto di presentare alcune riflessioni sull'etica, riflessioni che timidamente cercherò di esporre, con umiltà e profondo senso di inadeguatezza.

L'etica è certamente l'argomento di cui i pensatori, da migliaia di anni, si sono interessati con maggiore attenzione. Con non poco disagio mi accingo a parlare di etica, oggi, quando tutto sembrerebbe decretarne la fine.

L'etica (il termine deriva dal greco *ἦθος*, = *éthos*, ossia "condotta", "carattere", "consuetudine") è quella branca della filosofia che studia i fondamenti oggettivi e razionali che permettono di distinguere i comportamenti umani in buoni, giusti, o moralmente leciti, rispetto a quelli ritenuti cattivi o moralmente inappropriati. Indica quale sia il vero bene e quali i mezzi atti a conseguirlo, quali siano i doveri morali verso se stessi e verso gli altri, quali i criteri per giudicare sulla moralità delle azioni. Spesso viene anche detta filosofia morale. In altre parole, essa ha come oggetto i valori morali che determinano il comportamento dell'uomo. Qui vorrei ricordare, con grande piacere e deferenza, «Dieci capitoli di un uomo strano», l'ultima e più matura opera di filosofia morale di Padre Matteo Ricci, maceratese come me, pubblicata a Pechino nel 1608.

Sebbene etica e morale siano spesso usati come sinonimi, si preferisce riservare la parola "etica" allo studio filosofico universale del bene e del male, quindi della morale. Il termine "morale" indica invece l'insieme di valori, norme e costumi di un individuo o di un determinato gruppo umano. In tal modo, "etica" ha un livello di astrazione più alto rispetto a "morale".

Potrebbe sembrare forse anacronistico e supponente il parlare di etica proprio oggi, in un contesto

socio-culturale in cui conta più la cosa della persona, è fondamentale l'apparire piuttosto che l'essere, il risultato economico prevale sull'arricchimento spirituale. Cerchiamo però, con forza, di non cadere in un pericoloso qualunquismo valutativo. Sono esistite, esisteranno ancora, esistono tutt'oggi persone che, con la continua espressione del proprio operare, insegnano a tendere verso un obiettivo elevato, sebbene non lo si possa sempre raggiungere. Come diceva Platone, la repubblica ideale non è un'utopia, bensì un obiettivo verso cui deve tendere la repubblica imperfetta in cui ci troviamo a vivere.

Da più parti, filosofi, sociologi, come anche psicologi e clinici, ci avvertono che stiamo vivendo in un'epoca intrisa di cultura dell'eccesso e del virtuale, caratterizzata e dominata dall'etica dei consumi e dalla perdita di punti di riferimento, condizioni, queste, foriere di nuovi disagi.

Gioca un ruolo importante il crescente prestigio dell'immagine per cui l'imperativo è spendere sempre di più per apparire sempre di più perché oggi, in molti casi, si è solo ciò che si appare. Ed è così che la distinzione tra realtà e finzione diventa sempre meno chiara.

Di fronte a ciò dobbiamo promuovere una cultura dell'essere che sottolinei la centralità della persona, incrementandone l'autostima, operando una forte, critica resistenza alla pervasiva e sterile cultura dell'apparire. Ciascuno di noi può - e sicuramente ne è capace - fare la sua parte ispirando il proprio stile di vita alla sobrietà, alla temperanza, all'autodisciplina sul piano personale e sociale, coltivando nuovi desideri, come quello di fare qualcosa per il bene della comunità alla quale si appartiene.

La società, secondo il sociologo Francesco Alberoni, è formata tanto dalla solidarietà come dalla competizione. La solidarietà chiede alla gente di dire la verità, di rispettarci, di aiutarsi reciprocamente, di essere leale. La competizione invece consente spesso anche di mentire, ingannare, creare tranelli all'avversario e conflitti nelle pratiche professionali. Vi sono periodi in cui la competizione cresce, in cui le forze competitive diventano così forti da invadere il mondo della solidarietà. La solidarietà vuole però riavere ordine, serietà, lealtà, correttezza in tutti i campi, come il lavoro, gli affetti e la famiglia, la scuola, lo sport, i comportamenti quotidiani. Rinasce il bisogno di una ricostruzione morale.

Aristotele scrive che la persona si differenzia dall'animale perché conduce una vita morale, definendo l'uomo un "animale etico". Anche Aristotele conviene con Socrate e con Platone sulla necessità di un'educazione dei comportamenti civili al bene



ed alla correttezza, in quanto condizione di una convivenza pacifica nella polis. Tuttavia, per Aristotele questa formazione non deve avvenire su basi costrittive bensì argomentative. Ognuno deve essere in grado di deliberare, quindi di scegliere. La scelta va fatta in vista del fine, e il fine è l'ottimo, l'eccellenza, cioè il conseguimento di un grado più alto di felicità. Lo scopo della vita, per Aristotele, è dunque la felicità.

Un buon comportamento, oltre ad evitare guai e vite spericolate, conduce alla vera felicità, guida a deliberare con calma, a scegliere con giudizio. Secondo Aristotele, è indispensabile per raggiungere una vera felicità l' avere amicizie, che non guardino all' utilità o al piacere, ma solo alla virtù.

Per la scuola stoica l'uomo è spinto dalla natura a conservare non solo se stesso, ma anche la propria famiglia, i propri amici e quindi gli altri. L'uomo diventa così "animale comunitario ". Seneca concentra la propria attenzione sull'arte educativa, che deve

neuropsichiatria infantile, l'etica dei giovani rischia, al giorno d'oggi, di essere segnata più da internet e dai social network che dalla scuola e dalla famiglia. Esiste un concreto rischio di sovvertimento di alcuni valori e principi, di informazioni distorte e di trasmissione di "bufale". Oggi si osserva come lo sviluppo morale dell'adolescente dipenda più che mai dai metodi educativi e dagli effetti imitativi di miti e realtà proposti da stampa, tv e web. L'allarme sociale, dunque, è altissimo. Uno dei problemi da affrontare è quindi quello dell'affezione, che deve essere risolto per sanare e dare un equilibrio, un'educazione morale e sociale ai ragazzi da parte di famiglia e scuola. La famiglia deve formare il figlio, la scuola il cittadino.

Non perdiamoci d'animo e non smettiamo di alimentare una grande speranza nel futuro professionale, cerchiamo con forza di aver fiducia nelle istituzioni...da cui tutti attendiamo risposte chiare e concrete a giuste attese.



avere come principi la divinità del cosmo, l'uguaglianza naturale degli uomini, la legge della collaborazione e dell'amore come base dei rapporti sociali e privati. Così le azioni non possono di per sé essere buone o cattive se non contraggono intima unione, rispettivamente, con la virtù o con il vizio. L'amicizia deriva da un istinto naturale e non da un calcolo opportunistico.

Kant parla di comportamento o atteggiamento "etico" in contrapposizione ad un atteggiamento "interessato". In parole povere, se faccio qualcosa per ottenere un vantaggio, il mio comportamento non è morale.

Secondo Giovanni Bollea, il padre della moderna

In che modo, e quando, il Rotary ha fatto propri i principi dell'etica?

Per un' analisi esaustiva rimando senza alcun dubbio agli scritti di Paul Harris.

Alcune brevi note sul motto del Rotary. Nella Convention del 1911 il rotariano Frank Collins introdusse i concetti di ciò che sarebbe divenuto il motto "Service above Self". Nel corso della stessa Convention fu introdotto il motto , "He Profits Most Who Serves Best", per il contributo di Arthur Sheldon, colui che creò il sistema delle classifiche. Il motto "Servire al di sopra di ogni interesse personale" fu quindi adottato nel 1950, confermato quindi

come motto principale nel 1989. Il Consiglio di Legislazione del 2004 modificò "He Profits Most Who Serves Best" in "They Profit Most Who Serve Best", cancellando la specificità del genere maschile del motto "secondario".

Nella Convention del 1915 fu adottata una risoluzione che formalizzò il "Rotary Code of Ethics", in 11 articoli, indirizzato principalmente agli uomini di affari. Il concetto, la terminologia e la necessità di un codice dell'etica, compresi aggiornamenti e revisioni, furono attentamente valutati negli anni successivi dal Board del RI. Fu concluso che "a causa dei cambiamenti nell'ambito degli affari e della vita

professionale dal tempo dell'adozione del codice, sarebbero risultati inefficaci revisioni o aggiornamenti orientati a re-istituzionalizzare o a distribuire detto codice". Sulla base di queste considerazioni, il Consiglio di Legislazione del 1980 deliberò di cancellare il "Codice dell'Etica" dagli statuti del Rotary International.

Certamente i giovani che hanno partecipato al concorso conoscono perfettamente la "Prova delle quattro domande" e, come testimoniano i loro elaborati, ne hanno assorbito e metabolizzato i principi. La "prova" fu formulata da Herbert J. Taylor durante la crisi economica del 1932, adottata successivamente dal Rotary International nel 1943. La "Prova delle quattro domande" può essere considerato un codice dell'etica? La risposta è "no": il Rotary non ha più un codice dal 1980. La "prova", come riportato nel Manuale di Procedura già dal 1981, "è un mezzo per promuovere l'azione professionale, per sviluppare e mantenere elevati standard etici nelle relazioni umane", è "un'affermazione di principi di etica professionale" (2010).

Herbert J. Taylor fu Presidente del RI nell'anno rotariano 1954-1955, e al punto 4 del suo programma annuale inserì la voce "servire i giovani". Il Rotary da molti anni vede nei giovani, nelle nostre "nuove generazioni", una linfa vitale da supportare e da avviare verso un'elevata dimensione di cittadino e di rotariano. Fra i programmi del Rotary per studenti e giovani, al primo posto in una scala temporale, figura l'Interact. Nella giornata di oggi, 27 maggio 2011, il Presidente Mauro Calcaterra celebrerà l'istituzione di un club Interact sponsorizzato dal nostro club. Certamente tutti i rotariani conoscono bene gli scopi dell'Interact, associazione di club che offre a giovani fra 14 e 18 anni possibilità e occasioni di partecipare a importanti progetti di servizio e, al tempo stesso, di divertirsi, fare nuove amicizie e sviluppare l'attitudine alla leadership. Se sono noti i concetti di servizio e di amicizia in senso rotariano, ricordo con piacere cosa sia la leadership per il DGN Mauro Bignami, che ci pone al riguardo tre domande, dandoci le sue risposte.

1 - Che cos'è la leadership? E' la capacità di guidare se stessi e gli altri ispirandoli, motivandoli e coinvolgendoli per il raggiungimento di fini prefissati. 2 - Leader si nasce? No, anche se c'è chi, per natura, ha particolari doti che gli permettono più facilmente di essere riconosciuto come leader.

3 - Bastano la posizione e il potere autoritario per guidare efficacemente un'organizzazione? No: autoritarismo non è sinonimo di autorevolezza e la vera leadership è quella riconosciuta, che implica

coinvolgimento e fiducia e la si impara, con autodisciplina, con impegno e con costanza.

La capacità di guidare le persone è un insieme complesso e variegato di competenze che possono essere apprese e migliorate, è qualcosa di pratico, misurabile e la leadership si esprime con i comportamenti, con le decisioni che si prendono e con le azioni compiute."

Dopo un iniziale disagio che mi sono sentito di manifestare con sincerità, mi avvio alla conclusione, offrendo però spazio a un rinnovato senso di fiducia e di speranza, con l'invito ad assumerci tutti le nostre responsabilità. Questo impegno lo sottolineo con le parole di Francesca, vincitrice di un premio letterario su "etica e giovani": "... gli adulti, siano essi genitori, insegnanti, politici, sia pure intransigenti, abbiano il coraggio di dettare delle regole, ma che queste siano chiare e mirino ad un obiettivo preciso, sicuro, e sappiano spiegarcelo. Noi adolescenti sentiremo di seguirlo se loro per primi lo seguiranno. Se loro per primi ce lo potranno come necessità morale".

## Auguri ! Buon compleanno a chi ha festeggiato:

Fabrizio MICOZZI	10 aprile
Giuseppina (PETRACCA)	11 aprile
Valeria (PELLEGRINI)	14 aprile
Gianlorenzo PANGRAZI	14 aprile
Paola (CALCATERRA)	17 aprile
Rosalia (TOMARELLI)	23 aprile
Claudio FAMMILUME	28 aprile
Fabio CARDINALI	29 aprile
Franco IACOACCI	2 maggio
Gloria (CARDINALI)	5 maggio
Mauro TIRIDUZZI	14 maggio
Maria Grazia (TIRIDUZZI)	24 maggio
Francesco PELLEGRINI	24 maggio
Luigi TOMARELLI	5 giugno
Francesco CAPOCCIA	13 giugno
Beatrice (QUATTRINI)	18 giugno

## e a chi festeggerà:

Silvia (DRAGONI)	20 giugno
Fulvio FATI POZZODIVALLE	20 giugno
Carlo GAROFOLI	20 giugno
Aldo Franco DRAGONI	22 giugno
Mauro CALCATERRA	23 giugno
Paolo PIERPAOLI	24 giugno
Giuliana (GAROFOLI)	26 giugno
Maria (CARNEVALI)	29 giugno



Quando il Presidente Mauro dichiara la propria ferma intenzione di dar vita ad un club Interact, in molti ci guardiamo con un lampo interrogativo negli occhi: intenzione lodevole, per carità ma quando mai ci riusciremo?

In verità la chiusura del Rotaract brucia ancora e contribuisce a renderci tutti più cauti, in realtà meno determinati. Nel passato si è tentato di ricostruire il Rotaract, con esiti infausti: troppo fresca la ferita. E si è pian piano scivolati nella realistica e rassegnata considerazione che in fondo un club giovanile non è essenziale alla vita del Club.

Finchè un giorno Mauro pensò: "Se è così difficile col Rotaract, perché non pensare all'Interact? Se ci riusciamo, avremo anche una base pronta per ricostituire il Rotaract nel giro di qualche anno!"  
Idea geniale, no?

Mauro ha la felice intuizione di nominare Alessandro Gioacchini responsabile dell'iniziativa che dovrà essere – secondo il diktat presidenziale – rapida e vincente. A dargli una mano vengono incaricati Gianlorenzo Pangrazi ed il sottoscritto. Alla prima riunione, noi tre col Presidente, ci si sforza di essere propositivi ma abbiamo tutti in mente i problemi che comporta l'impresa. Insomma lo scetticismo, sebbene non dichiarato, aleggia...

Le difficoltà oggettive non mancano: la minor età dei ragazzi, pochissimi sono i figli di rotariani con l'età giusta, qualche primo rifiuto...

Se il buon giorno si vede dal mattino....

Passano le settimane e l'entusiasmo invece di scemare, prende corpo, lentamente. Si crea un nocciolo duro di ragazzi che mostra interesse: Alessandro è un rullo, il Presidente pure e in un batter d'occhio viene precettata la Responsabile Distrettuale per farci dare qualche dritta giusta.

Si sfrutta il format di Luca Pagliari al Teatro La Nuova Fenice per propagandare l'iniziativa e poi si cominciano a tirare le fila.

Ad un primo incontro in sede, cerchiamo di spiegare cos'è il Rotary e l'Interact, sospesi tra la necessità di non sembrare troppo pesanti e poco allettanti e l'esigenza di capire se i ragazzi che avevamo di fronte siano quelli giusti per avviare il cammino.

L'incontro ha successo, ne seguono altri e, grazie alla regia di Alessandro, la base di aspiranti soci si allarga sempre più ed alla fine.... ci siamo : il ..... nasce l'INTERACT OSIMO.

Negli oltre 10.700 club sparsi nel mondo – che raccolgono oltre 200.000 giovani – ci siamo anche.

Complimenti vivissimi, anche da parte del Club, al Presidente Mauro Calcaterra per aver sognato, pensato e tenacemente perseguito il Progetto e ad Alessandro Gioacchini per averlo realizzato con tempistiche insospettabili.

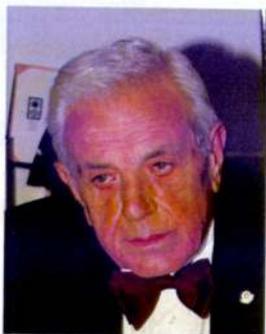
Il tempo dirà se avremo visto giusto: intanto è un dovere del Club dare una mano a questi ragazzi affinché possano far germogliare il club e diffondere anche nel mondo giovanile il messaggio senza età del Rotary.

**Andrea Tittarelli**



## Io la penso così ...

Incontro con Rolando TITTARELLI



Rolando Tittarelli

**1 - Sei entrato nel Rotary nel 1968, Termoli. In questi 43 anni il Rotary è cambiato come è cambiata la società?**

In linea di massima il Rotary ha seguito la stessa parabola della società civile. All'epoca nelle serate di gala gli uomini indossavano rigorosamente lo smoking e le donne l'abito da sera. Si badava molto alla forma, forse troppo, ed al rispetto delle regole. Oggi lo smoking non ce l'abbiamo più, neanche in armadio, e si bada più alla sostanza, forse troppo. Dovendo scegliere, opterei per una via di mezzo: penso che si possano fare grandi cose anche indossando lo smoking, metaforicamente parlando, s'intende!

**2 - Dopo 43 anni uno non si stanca del Rotary?**

Quante volte, indulgendo all'istinto, avrei voluto dimettermi! Poi la ragione mi convinceva che c'erano più ragioni nel restare che nell'andare. Anche se in fondo sono convinto che la mia scelta di restare venga dal cuore. Credo in questo Club, nei suoi ideali e nella sua forza aggregante e per questo, come tutti gli "innamorati", sono ahimè un integralista che a volte si traduce in uno scomodo bastian contrario. Sarai senz'altro una bravissima persona, un capacissimo professionista, un ottimo filantropo ma se non partecipi alla vita del club, se non stringi amicizia con gli altri soci, se sei un assenteista cronico, se al Club non dai un briciolo di te, beh allora non sei un buon rotariano. E poiché nessun giudice è più severo di noi stessi, chiediti: che ci sto a fare nel Rotary? E se la risposta non è la stessa del nostro motto beh, prendi il coraggio a due mani e scrivi una bella lettera di dimissioni.

E anche se la domanda non me la puoi fare perché so che in questa rubrica le domande sono solo

tre, ti dico pure il Rotary che vorrei: un Rotary snello, concreto, umile ma ambizioso, intelligentemente ligio alle regole, senza sovrastrutture spesso utili soltanto ad appagare ambizioni personali, senza poltrone ma (come diceva Sardus) sedie da lavoro, dove - come recitava una targa che mi regalarono e che appesi nel mio ufficio - l'esempio sia la prima forma d'autorità.. Però...

**3 - Però?**

**(Rolando non t'illudere; questa vale come domanda, l'ultima)**

Però il Rotary è anche molto più delle tante cose che pure non vanno. Molto di più.

Se penso a questi 43 anni mi vengono in mente i volti delle tante persone magnifiche che ho conosciuto, dei tanti che mi hanno onorato della loro amicizia a Termoli e ad Osimo, nel Distretto ed in tutt'Italia, dei tanti con cui ho animatamente discusso e con cui ho sinceramente fatto "pace", alle tantissime iniziative fatte, alle serate passate ad organizzarle, alle delusioni ed ai successi, ai tanti o ai pochi cui siamo riusciti a dare un sollievo o uno stimolo o un aiuto. Semplicemente un sorriso. Il tutto per una spilletta; mi addolora sapere che molti ignorano che si deve provare orgoglio nel portarla. Perché se non si prova orgoglio, meglio togliersela! Va beh, ho capito non è un microfono e devo tagliare. Allora, per chiudere, concedimi un pensiero per tutti gli amici rotariani del nostro club che non ci sono più, un abbraccio a quelli di oggi ed... un in bocca al lupo a quelli che verranno. Con un augurio: vivete intensamente il Rotary: è una grande occasione della vita! Non sprecatela!

## Informazioni Rotariane

### \* Hanno lasciato il Club:

Nel corso dell'ultimo mese sono usciti dal Club **GILBERTO BALDASSARI, FRANCO CATENA, PIER VITTORIO LEOPARDI DITTAIUTI e DOMENICO MONTICELLI**. A tutti va il ringraziamento per il contributo che hanno profuso nel corso della loro appartenenza al nostro Club.

In particolare a Gilberto, che sta attraversando un periodo delicato, va il nostro sincero in bocca al lupo!

### \* Sono entrati nel Club:

L'11 marzo us. ha fatto il suo ingresso nel nostro Club il **dr. ALESSIO MANISCALCO**, dirigente medico presso l'U.O. di *Chirurgia dell'Ospedale di Osimo* e già **Presidente del Rotaract di Ancona** nel 2008-2009. Ad Alessio che in questi mesi sta brillantemente completando il suo processo di ambientamento ed integrazione nel nostro Club, i migliori auspici di successi rotariani.



## NON SOLO ROTARY

\* **Lo scorso 4 maggio** il Sindaco di Ancona Fiorello Gramillano ha conferito l'Attestato di civica benemerita con medaglia d'argento all'Azienda DP Logistica.

"Per avere incrementato il fatturato, mantenuto importanti livelli occupazionali e addirittura avviato la selezione per nuove assunzioni, nonostante il momento di crisi.

Un gruppo che da 25 anni porta avanti la propria attività con grandi capacità innovative nel settore della logistica, distinguendosi come leader nel settore.

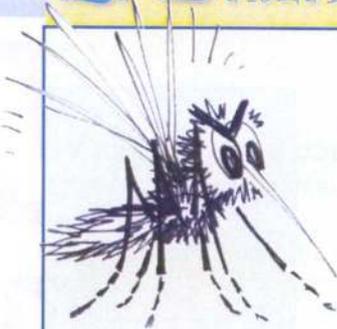
Complimenti vivissimi a **Massimo Bassetti** e **Claudio Fammilume!** Il riferimento alle nuove assunzioni contenuto nella motivazione del premio, ci rende ancor più orgogliosi dei nostri due soci!

\* **Congratulazioni ai neo-nonni!** A **Paolo Pierpaoli** (divenuto nonno di Filippo), **Luciano Antonelli** (di Dilan e Karrol) e **Giuseppe Pellegrini** (di Filippo) vanno le congratulazioni di tutto il club. Siamo certi che i neo-nonni stanno già provvedendo a dispensare personalmente ai nipoti un corso di avviamento all'Interact, al Rotaract, al Rotary ...

\* **Marco Serenellini**, neo-presidente dell'INTERACT di Osimo, studente dell'ISIS Meucci liceo scientifico tecnologico, ha vinto il primo premio, per la categoria sport, musica e divertimento del concorso Il Quotidiano In Classe promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Loreto e dallo stesso ISIS Meucci di Castelfidardo.

Complimenti a Marco, con l'auspicio di ripetere, amplificati, gli stessi successi nell'Interact.

# La Zanzara Rotariana



*Il Presidente c'informa che la battaglia per ottenere dal Comune di Osimo una bacheca ove esporre le nostre iniziative non è ancora vinta. Nonostante gli sforzi e le continue sortite negli Uffici Comunali competenti per ora la burocrazia e l'assenza di un sito adeguato hanno prevalso... Consoliamoci, contro la burocrazia escono sconfitti soggetti ben più agguerriti di noi..... Ma noi non molliamo!*



*Un plauso particolare va ad Enrico Cetrari e a Francesco Checco Pellegrini per l'organizzazione della gita in Toscana. Non è facile accontentare viaggiatori dall'indole e dalle aspettative variegate.... Chi aveva freddo chi aveva caldo, chi voleva camminare chi girare in pullman, chi voleva bere vino bianco in terra di Chianti, chi si fermava a chiedere informazioni ad un hotel e si perdeva... e chi, nell'attesa, si adombrava (per usare un eufemismo) chi spendeva una tredicesima per acquistare salumerie varie e chi dimenticava una borsa in autogrill... Insomma, tutto quello che ci si può aspettare da una gita tra amici..... Quindi di nuovo grazie ad Enrico e a Checco, splendidi ciceroni...*



*Il progetto Associazione Distretto 2090? Della serie "Cominciamo bene!" Confessiamo che ci abbiamo capito ben poco, sui perché e sui come dell'iniziativa, ma poi giunti al Teatrino Campana scopriamo con sollievo di essere in buona compagnia. Il Rotary è un'Associazione che, giocoforza, tende ad essere piramidale, pur tenendo ferma l'autonomia del singolo Club. Fondamentalmente è necessario che ci siano alcuni in grado di prendere decisioni per molti su questioni operative. L'importante è che quegli "alcuni" siano pro-tempore e che a restare negli anni siano solo i valori del Rotary. La sensazione, epidermica e come tale non corroborata da analisi approfondita, è che iniziative come queste dirottino il Rotary degli uomini verso il Rotary delle persone. Più o meno sempre quelle.*

*Su Osimo Rotary di qualche mese fa abbiamo fatto notare che nel nostro Club Osimo ha un numero di soci per abitanti (1 ogni 950) ben superiore a Castelfidardo (1 ogni 3.720). Considerazione statistica inoppugnabile : un rapporto di 1 a 4. Quali le cause? Scarsa diffusione del messaggio rotariano nell'ambito fidardense, scarsa capacità d'individuare potenzialità adatte al Rotary, eccessivo osimo-centrismo? Nessuno conosce la risposta, forse è di queste o forse un mix. Poi analizzi l'elenco dei giovani soci dell'Interact e scopri che la stragrande parte proviene da Castelfidardo. Leggi i premiati del Concorso Etica e Società e scopri che frequentano scuole di Castelfidardo.... Insomma, quel che vale per i grandi, viene ribaltato tra i più giovani...Un Club efficiente lo è ancor più se si miscelano le risorse locali... Ergo, non sarebbe una cattiva idea cercare di riequilibrare con buon senso...*



*Sorella Acqua: premiazione dei progetti. Si sparge una voce: Osimo è tra i favoriti alla vittoria. Baldanzosi (il nostro Club è sempre protagonista!) e speranzosi (il nostro progetto è veramente competitivo) ci mettiamo in marcia verso Assisi. Folta la nostra delegazione, dal Presidente a Mauro Tiriduzzi, da Pasquale Romagnoli a Lucia Baioni, da Sergio Morichi a Rolando ed Andrea Tittarelli a ...e scusate se dimentichiamo qualcuno*

*Tanta attesa e poi ..... vince un altro progetto, realizzato... tre anni fa!*

*Come cantava Jannacci, se me lo dicevi prima.....*

*Siamo rotariani, siamo tutti amici, però ... la delusione c'è.*



*Non è per piaggeria o autocompiacimento, però è abbastanza evidente che quest'anno sia stato, per il nostro Club, abbastanza scoppiettante. Abbiamo realizzato tante iniziative per i giovani, per i detenuti, per il territorio. Abbiamo fondato un Club Interact A livello distrettuale siamo stati tra i pochi Club a redigere il Piano Direttivo di Club, abbiamo redatto un bellissimo Progetto Sorella Acqua, abbiamo partecipato numerosi agli appuntamenti distrettuali. Quindi al Congresso di Todi dell'11 e 12 giugno us, in fondo in fondo, un pensiero ad uno straccio di riconoscimento lo facciamo. Timidamente, sommessamente, ma lo facciamo. E manco a dirlo, restiamo anche stavolta a bocca asciutta! L'ultima delle motivazioni che spingono un Club alla programmazione ed alla realizzazione delle attività è ottenere un riconoscimento dal Distretto: questo è sacrosanto ed è ancor più sacrosanto dopo situazioni come questa. Che però aiutano a capire come va il mondo...*

*Il club si rinnova, entrano nuovi soci ne escono altri. Ma nelle conviviali come nei congressi, nei Consigli Direttivi come in gita, loro ci sono sempre e li noti, come non potresti? E' il nucleo storico del nostro Club. Non sono sempre insieme, non siedono agli stessi tavoli, sono diversi tra loro sebbene simili, quindi non sono un clan. Eppure costituiscono, loro malgrado, il punto di riferimento dei nuovi e dei meno nuovi. E quando proponi una soluzione inconsciamente ti trovi a pensare: "Ma loro, che ne penseranno?" Li riconosci perché borbottano spesso, non cedono a compromessi di comodo, ti dicono le cose in faccia, hanno sempre l'aria di chi, quanto a Rotary, ha già visto tutto, intervengono sempre, polemizzano a volte, plaudono quando serve. Sempre dall'alto della loro olimpica e cristallina rotarianità. Insomma nel Rotary sono sempre e comunque loro stessi, cosa per altri spesso ardua. Hanno pregi e difetti come noi, ma in comune hanno tre caratteristiche: amano il Rotary sinceramente e ne sono ricambiati, sono sempre al loro posto di lavoro rotariano e, se gli chiedi qualcosa, non ti rispondono che non hanno tempo: semplicemente te la fanno. Ce li avete in mente questi 4-5 VECCHI rotariani (e non rotariani vecchi)? Quando, tra 50 anni, decideranno di andarsene dal Rotary, il nostro Club continuerà ad esistere, ma, c'è da dire, non sarà più quello di prima!*

## *Le Conviviali del Club, del mese di Luglio*

### **Venerdì 1**

Ristorante "Le Azalee" di Numana, ore 20.00

(Conviviale con consorti ed ospiti)

Passaggio del Martelletto

Tradizionale serata conclusiva dell'anno rotariano 2010-2011, con la relazione conclusiva del Presidente uscente Mauro Calcaterra e passaggio delle consegne al Presidente entrante Luigi Marchetti. Nel corso della serata verranno presentati tre nuovi soci del club

### **Venerdì 8**

Ristorante "Le Azalee" di Numana, ore 20.30

(Conviviale con consorti ed ospiti)

Inaugurazione dell'anno rotariano 2011-2012 - relazione programmatica del Presidente Luigi Marchetti e presentazione del nuovo consiglio direttivo.

### **Venerdì 22**

Ristorante "Le Azalee" di Numana, ore 20.00

(Conviviale con consorti ed ospiti)

"Visita ufficiale del Governatore Francesco Ottaviano al Club di Osimo"



Rotary Club Osimo  
Piazza Giovanni XXIII, 46  
60027 - Osimo  
[www.rotaryosimo.it](http://www.rotaryosimo.it)